

David ha 14 anni. Magro, capelli corti neri, occhi scuri e penetranti. «Qui il conflitto per la terra non si è mai fermato, dall'arrivo degli spagnoli a oggi» ci dice con un mezzo sorriso, passeggiando tra le case del punto di liberazione di Guayabal, uno dei territori liberati dal popolo Nasa e tolti a una delle tante imprese di canna da zucchero della zona dove vive da 4 anni. David è un indigeno Nasa, la popolazione autoctona maggioritaria della regione del Cauca, in Colombia. Un territorio in lotta da sempre, ma martoriato da secoli di sfruttamento, colonizzazioni, violenze di vario tipo c...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)